

L'EUROPA E IL CASO FLOYD

# Antirazzisti e destre le piazze violente da Parigi a Londra

*Scontri nella capitale  
britannica  
con gli estremisti  
nelle strade  
a tutela delle statue*

*Nella città francese  
anche uno striscione  
in difesa dei bianchi  
E il prefetto indaga  
sugli slogan antisemiti*

*di Anais Ginori da Parigi  
e Antonello Guerrera da Londra*

Certo, loro non hanno scritto che "Churchill era razzista". Ma in compenso urinano di fianco al memoriale del poliziotto Keith Palmer ucciso nel 2017 dall'Isis sulle cancellate del Parlamento. Picchiano alcuni giornalisti e fotografi tra cui l'italiano Corrado Amtrano che racconta: «È stato un attacco vile ai media, erano tanti, ho cercato di aiutare un collega caduto, mi hanno preso a calci e pugni e rotto il naso». Si scazzottano con gli agenti londinesi (almeno due feriti) cui tirano bottiglie di birra e bombe carta vicino al Westminster Bridge, tra zaffate di malto acido; cercano poi lo scontro con i manifestanti anti-razzisti a Trafalgar Square dove scoppiano tafferugli sopiti dai fumogeni delle forze dell'ordine.

Insomma, chi tiene alla statua, da due giorni protetta e impacchettata, di Churchill e altri monumenti che il movimento Black Lives Matter considera "razzisti", di certo non sarà felice di essere stato rappresentato ieri a Londra dai gruppi di estrema destra Britain First e English Defence League, hooligan ma anche da una placida minoranza di veterani di guerra e

anziani tradizionalisti. Tutti, qualche centinaio, "a difesa di Churchill e dei nostri monumenti storici", radunati a Westminster e nella zona sud di Whitehall a cantare Dio Salvi la Regina, "Tutte le vite contano" e "Le vite dei bianchi contano". Mentre i movimenti antirazzisti sono più a nord, tra Hyde Park e Trafalgar Square. Nel pomeriggio i gruppi vengono a contatto: per fortuna risse senza gravi conseguenze.

Il movimento a difesa dei diritti dei neri BLM diserta all'ultimo la piazza proprio per evitare lo scontro, dopo le polemiche scatenate lo scorso weekend dall'abbattimento della statua dello schiavista Edward Colston a Bristol e lo "sfregio" con lo spray al "razzista" Churchill che hanno fatto impacchettare preventivamente non solo il monumento che commemora l'ex premier britannico ma anche quelli di Gandhi e Mandela, sempre a Parliament Square. Il risultato finale è stato uno spettacolo penoso e violento da parte dell'estrema destra. Il premier britannico Boris Johnson, dopo aver condannato le violenze durante le manifestazioni anti razziste della settimana scorsa, in serata dichiara: «Questo teppismo razzista non avrà spazio nel nostro Paese. I responsabili saranno severamente puniti».

A Parigi, invece, Place de la Ré-

publique è gremita a metà pomeriggio, con oltre 20mila persone. Anche questa volta il corteo francese che si ispira al movimento americano BLM è guidato dal comitato "Verità per Adama Traoré", il 30enne morto per asfissia nel 2016 durante un'operazione di polizia, paragonato a George Floyd. La sorella Assa è diventata la paladina della mobilitazione per fare luce sul decesso dell'uomo.

«Finalmente la Francia riconosce che c'è razzismo nel Paese, c'è razzismo nella polizia, e già questa è una vittoria» scandisce Assa Traoré circondata da giovani attivisti, o anche illustri come lo scrittore Edouard Louis. Il corteo dovrebbe raggiungere place de l'Opéra ma viene fermato dalla polizia dopo alcuni tafferugli e lancio di lacrimogeni. «Una provocazione, il Prefetto organizza una strategia della tensione» attacca Jean-Luc Mélençon, leader della France Insoumise, in mezzo alla folla.



Dir. Resp.: Maurizio Molinari

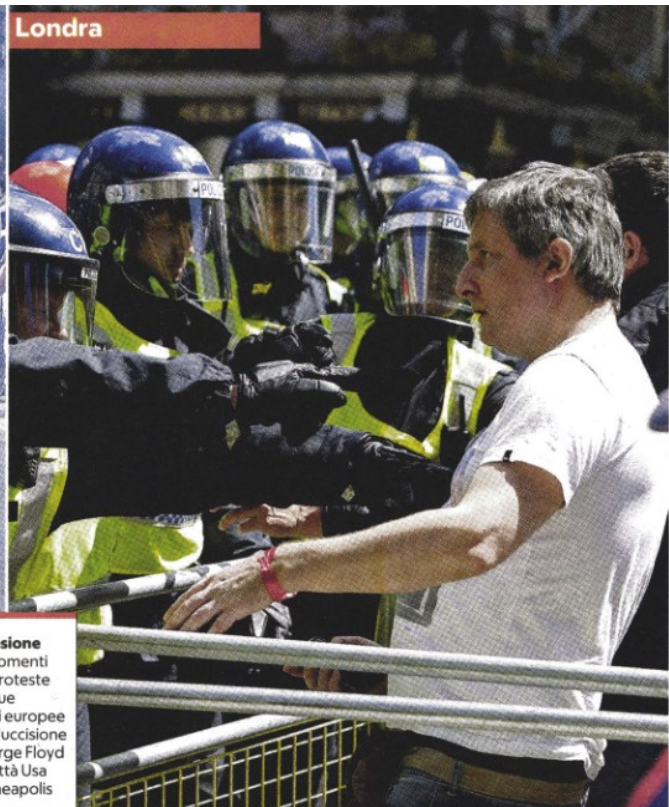
E mentre i manifestanti cercano di forzare il blocco, appaiono dei militanti di *Génération Identitaire*, gruppo di estrema destra, che issa dal tetto di un palazzo uno striscione contro il "razzismo anti-bianchi". Un blitz che provocato urla di dissenso in piazza e qualche grido "sporco ebreo" lanciato verso i militanti di *Génération Identitaire*. Insulti antisemiti per cui la Prefettura ha aperto un'inchiesta. Per alcuni osservatori è la conferma di un antisemitismo radicato nelle banlieue ma non solo, già emerso in Francia durante varie crisi, dalla stagione degli attacchi islamici al movimento dei gilet gialli.

Il protagonismo della famiglia Traoré è anche al centro di polemiche.

che. E non solo dall'estrema destra che ricorda i precedenti penali di Adama e suo fratello, attualmente in carcere. Il comitato "Verità per Adama" non vuole collaborare con altre storiche associazioni come *Sos Racisme* e cerca di importare una visione americana della lotta antirazzista, ovvero di scontro aperto tra comunità, opposto alla tradizione universalista della Francia. Stasera è atteso un discorso tv di Emmanuel Macron. Il presidente aveva previsto di parlare della crisi del Covid ma è probabile che toccherà anche la rivolta della "Generazione Adama" e la collera dei poliziotti che contestano il ministro dell'Interno perché non si sentono tutelati davanti alle accuse della piazza. © RIPRODUZIONE RISERVATA



ANNE-CHRISTINE POUJOULAT/AFP



JOHN GIBLET/REUTERS

**Tensione**  
Due momenti delle proteste nelle due capitali europee dopo l'uccisione di George Floyd nella città Usa di Minneapolis

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI





NEIL HALL/EPA



ANNE-CHRISTINE POUJOLAT/AFP

▲ **Da Trafalgar Square  
a Place de la République**  
Momenti delle manifestazioni  
Black Lives Matter  
a Londra (in alto) e a Parigi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI